



CITTA' DI ALESSANDRIA

Servizio autonomo gare, appalti e contratti
Via S. G. Bosco n. 53/55 - Alessandria

PIANO DI VALUTAZIONE **PRELIMINARE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.
applicazione dell'art. 26

**Concessione del servizio di somministrazione di
bevande e alimenti confezionati a mezzo
distributori automatici presso le sedi
dell'Amministrazione comunale**

FILE:
DUVRI Distributori autom
2020.doc

DATA DOCUMENTO:
10/2020

Luoghi di lavoro:
Servizi vari Comune di Alessandria

Lavori per:
Concessione del servizio di
somministrazione di bevande e
alimenti confezionati a mezzo
distributori automatici presso le
sedi dell'Amministrazione
comunale



ELABORAZIONE:

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE
P.za della Libertà, 1 – 15121 Alessandria

Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Datore di Lavoro

Dott.ssa Mariagrazia D'Oca

SOMMARIO

OGGETTO DEL DUVRI	3
PREMESSA	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	3
DEFINIZIONI	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE	4
INFORMAZIONI GENERALI.....	5
INFORMAZIONI SPECIFICHE	6
VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	8
ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI.....	8
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE.....	9
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA	14
VERBALE DI COORDINAMENTO E SOPRALLUOGO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

OGGETTO DEL DUVRI

Il DUVRI riguarda lavori per la "Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti preconfezionati a mezzo distributori automatici presso le sedi dell'Amministrazione comunale per il periodo contrattuale di 36 mesi".

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro.

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, Prestazione d'Opera o Somministrazione.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 riguardano:

- requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.
-

CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

DEFINIZIONI

Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.;
Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg..

INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

Applicazione dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e alle misure adottate per eliminare le interferenze.

- ❑ **Società:** Comune di Alessandria – Servizio autonomo gare, appalti e contratti
- ❑ **Sede legale:** Piazza della Libertà n. 1 – 15121 Alessandria
- ❑ **Sede dei lavori:** Servizi diversi dell'Amministrazione comunale sottoelencati

SEDE	INDIRIZZO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA DISTRIBUTORI
PALAZZO COMUNALE	Piazza della Libertà	2° piano (lato via Verdi)	caldo
PALAZZO COMUNALE	Piazza della Libertà	2° piano (lato via Verdi)	freddo
PALAZZO COMUNALE	Piazza della Libertà	2° piano (lato via Verdi)	Combinato/misto
CIMITERO URBANO	Viale T.Michel 33	1° piano (sala pausa)	caldo
CIMITERO URBANO	Viale T.Michel 33	1° piano (sala pausa)	Combinato/misto
BIBLIOTECA CIVICA	Piazza V.Veneto 1	2° piano (area verde)	caldo
BIBLIOTECA CIVICA	Piazza V.Veneto 1	2° piano (area verde)	freddo
BIBLIOTECA CIVICA	Piazza V.Veneto 1	2° piano (area verde)	Combinato/misto
OFFICINA COMUNALE	Via S.G.Bosco 55	sala pausa	freddo
MAGAZZINO COMUNALE	Via S.G.Bosco 53	sala pausa	Combinato/misto
MAGAZZINO COMUNALE	Via S.G.Bosco 53	sala pausa	caldo
COMANDO DI POLIZIA LOCALE	Via Lanza 29	sala pausa	caldo

COMANDO DI POLIZIA LOCALE	Via Lanza 29	sala pausa	freddo
COMANDO DI POLIZIA LOCALE	Via Lanza 29	sala pausa	Combinato/misto
SERVIZIO TRIBUTI - Palazzo Cuttica	Piazza Giovanni XXIII	ingresso cortile	caldo
SERVIZIO TRIBUTI - Palazzo Cuttica	Piazza Giovanni XXIII	ingresso cortile	Combinato/misto

- ❑ **Lavori:** "Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti preconfezionati a mezzo distributori automatici presso le sedi dell'Amministrazione comunale per il periodo contrattuale di 36 mesi"
- ❑ **Datore di lavoro:** Dott.ssa Mariagrazia D'Oca
- ❑ **Medico Competente:** Dott. Salvatore Alfieri
- ❑ **Preposto:** Diversi
- ❑ **Responsabile della sicurezza:** Arch. Alessandro Gazzina
- ❑ **Rappresentante dei lavoratori:** Sig. Tardito Mario, Sig. Farina Franco, Sig. Cara Francesco
- ❑ **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:** ufficio c/o Servizio Autonomo Gare, Appalti e Acquisti, Via S.G. Bosco n. 53

INFORMAZIONI GENERALI

Presso gli uffici tecnici comunali e presso i luoghi di lavoro sono disponibili le planimetrie delle attività sede dei lavori in oggetto.

1) Tipologia produttiva svolta nelle zone oggetto dei lavori:

Nei luoghi ove sono collocati i distributori automatici l'attività è prevalentemente di tipo amministrativo ad eccezioni di alcune sedi ove si svolgono anche attività di tipo operativo (Officina, Magazzino e Cimitero).

2) Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro:

Il numero di addetti è variabile a seconda del luogo e dell'attività che si svolge.

L'orario dei Servizi comunali è il seguente: Martedì e Giovedì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 17.30 mentre Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

In alcune sedi si svolgono orari di lavoro variabili a causa di turnazione del personale e di esigenze di apertura al pubblico dei servizi (Polizia Municipale, Cimitero Urbano e Biblioteca civica).

3) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:

Ai lavoratori esterni sono messi a disposizione i servizi igienici all'interno dei luoghi di lavoro, indicati anche sulle planimetrie affisse nei locali.

4) Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso:

Le cassette di pronto soccorso, sono ubicate prevalentemente all'interno dei servizi igienici ed evidenziate nelle planimetrie relative al PEE di ogni luogo di lavoro.

5) Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne:

E' presente presso tutte le sedi oggetto di intervento più di un apparecchio telefonico.

Per le comunicazioni relative al sistema di emergenza vedere le misure di emergenza ed evacuazione (PEE) presenti nei luoghi di lavoro e sintetizzati sulle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro.

6) Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo:

Nessuna.

7) lavoratori del committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori.
Nessuno.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

1) Rischio elettrico

Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**; si ricorda che ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 81/2008:

1. E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica secondo la migliore scienza ed esperienza, nonché quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

b) per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua:

1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;

2) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

c) per tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua purché:

1) i lavori su parti in tensione sono effettuati da aziende autorizzate con specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione;

2) l'esecuzione di lavori su parti in tensione è affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività;

3) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.

Pertanto i **lavoratori della stazione appaltatrice non sono autorizzati** ad intervenire su impianti elettrici ed inoltre si ricorda che tutti i lavori vanno eseguiti, **previa autorizzazione del Committente**, dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.

Inoltre si ricorda che è' assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

2) Rischio di incendio e/o esplosione

Generalità.

Tutte le attività sono dotate di estintori e le postazioni dei suddetti mezzi sono evidenziate dalle planimetrie affisse nei luoghi di lavoro e dalla cartellonistica specifica.

Si rende noto che **tutti i luoghi di lavoro** presentano un rischio di incendio, per cui, è proibito fumare, usare fiamme libere od adottare comportamenti che possano essere causa d'incendio.

3) Misure di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Tutte le attività, nel rispetto della legislazione vigente sono dotate di un piano di emergenza ed evacuazione. Sono state individuate alcune misure da attuare in caso di emergenza ed è stato indicato il personale specificatamente formato alla gestione delle emergenze.

In ottemperanza all'art. 26, si fa presente che tutti i piani di emergenza e le indicazioni aziendali in materia di emergenza ed evacuazione delle attività del comune di Alessandria sono consultabili sul sito internet del Comune di Alessandria nella sezione dedicata al Servizio Prevenzione e Protezione/Piani di valutazione dei rischi.

4) Zone per le quali devono essere adottati sistemi e protezioni particolari, derivanti dalla presenza di macchine o impianti potenzialmente pericolosi.

Anche se non sono presenti zone particolari si ricorda che l'accesso ai luoghi di lavoro **deve essere autorizzato dal Direttore Committente**.

Se il personale della ditta intende accedere per qualsivoglia motivo al di fuori dell'area di pertinenza concordata, **deve** preventivamente richiedere l'autorizzazione al committente, al fine di consentire allo stesso di integrare il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

5) Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione del committente.

Tutte quelle escluse dall'intervento oggetto di appalto.

6) Luoghi nei quali è possibile l'esposizione per i lavoratori dell'appaltante ad agenti chimici, fisici e biologici e devono essere adottate sistemi e misure di protezione particolari;

Per il rischio chimico dalla valutazione dei rischi presente in azienda e visibile c/o Servizio Prevenzione Protezione si evince un rischio chimico generalmente di tipo moderato nelle attività interessate dalla lavorazione in oggetto.

Per il rischio rumore è necessario prendere visione della relazione fonometrica presente c/o i luoghi di lavoro dove si opera.

Per il rischio da amianto il rischio di esposizione a materiali contenenti amianto è nullo in quanto i materiali sono in zone non interessate all'oggetto dei lavori del presente documento.

Per cui si conclude che il medico competente della ditta appaltatrice deve essere informato dei rischi potenziali presenti.

VALUTAZIONE RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante lo svolgimento dei lavori è prevista la presenza di lavorazioni o attività di manutenzione che si svolgono in contemporanea tra Committente e Impresa appaltatrice con possibilità quindi di interferenza che potrebbe eventualmente risultare fonte di rischio lavorativo per la salute e sicurezza dei lavoratori (vedere tabella sotto):

Elenco attività	Attività	Attività Presenti	Appaltatrice		Committente	
	Manutenzione e rifornimento distributori automatici di generi di ristoro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	

ANALISI DEI LUOGHI DI LAVORO E DEI RISCHI POTENZIALMENTE PRESENTI

Si elencano di seguito i rischi introdotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore e dalla presenza di lavoratori del committente, che potrebbero aggiungersi a quelli già intrinseci dell'attività oggetto dell'appalto.

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	
AREE DI TRANSITO Inciampo/scivolamento – presenza di attrezzature di lavoro – incendio	<input checked="" type="checkbox"/>
SPAZIO DI LAVORO (Inciampo/scivolamento - urti contro oggetti - contatto con superfici taglienti/acuminata)	<input checked="" type="checkbox"/>
SCALE – TRABATTELLO – PONTEGGIO (caduta dall'alto)	<input type="checkbox"/>
ATTREZZATURE, MACCHINE - urti colpi impatti compressioni - cesoiamento stritolamento - punture tagli abrasioni - rumore attrezzature.	<input checked="" type="checkbox"/>
ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
RUMORE	<input type="checkbox"/>
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>
RISCHIO CHIMICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose - polveri)	<input type="checkbox"/>
RISCHIO BIOLOGICO (Contatto/inalazione sostanze pericolose)	<input type="checkbox"/>
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI (movimentazione con attrezzature di lavoro, caduta di carico dall'alto)	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERAZIONE CON TRAFFICO (circolazione con attrezzature di lavoro)	<input type="checkbox"/>
VIBRAZIONI (utilizzo di attrezzature di lavoro)	<input type="checkbox"/>
INVESTIMENTO (attrezzature di lavoro in movimento)	<input type="checkbox"/>

AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO

Le aree di transito presenti all'interno dei siti sono ampie e resistenti alle sollecitazioni, prive di asperità e sconnessioni.

Rischio incendio. Le zone sono dotate di mezzi fissi/mobili di spegnimento. Per la posizione delle attrezzature antincendio vedere piano di emergenza ed evacuazione, allegato al presente documento.

Scivolamento e cadute a livello nelle aree di lavoro. Le aree dove si deve operare possono presentare superfici bagnate e/o sporche, pertanto è obbligatorio che tutti gli operatori della stazione appaltatrice rispettino rigorosamente le procedure di transito di seguito elencate.

I rischi da interferenza all'interno delle aree di transito possono derivare da:

1. Scivolamento e cadute a livello a causa di superficie umide, bagnate e/o scivolose;

2. Aree di transito ostruite o parzialmente occupate da attrezzature e/o materiale;
Si ricorda altresì che quanto detto sopra non riguarda i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice.

SCALE

Nessun rischio da interferenza, anche perché l'attività oggetto di appalto non richiede l'utilizzo di scale.
La presente valutazione non riguarda i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice, comunque se si utilizzassero scale portatili per l'esecuzione di lavori bisogna seguire le procedure descritte nell'apposito paragrafo.

ATTREZZATURE - MACCHINE

In questa tipologia di lavori viene fatto uso di normale attrezzature di lavoro per la manutenzione delle macchine (es. piccoli utensili, ecc).

Rischi da interferenza derivanti dall'uso di queste attrezzature:

1. Urti colpi impatti compressioni;
2. Punture tagli abrasioni;
3. Elettrocuzione;

Vedere le procedure da mettere in atto nell'apposito capitolo

INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI

Considerata la tipologia di lavorazioni in oggetto dove vengono utilizzate alcune attrezzature ad alimentazione elettrica, emerge che in questa tipologia di attività è potenzialmente presente il rischio da interferenza dovuto ad elettrocuzione derivante dal contatto con parti di impianti o attrezzature elettriche in tensione.

Vale quanto indicato nella sezione relativa alle informazioni specifiche (rischio elettrico).

Pertanto, visto che è presente il rischio da interferenza che coinvolge tutte le persone presenti nell'area oggetto di intervento, sono state redatte di seguito alcune misure di prevenzione e protezione da rispettare durante le lavorazioni.

RISCHIO BIOLOGICO

Per quanto riguarda questa tipologia di rischio, pur non essendo causa di interferenze, riteniamo opportuno indicare di seguito alcune misure da rispettare in caso di incidente.

Si aggiunge al Rischio legato alle normali attività il rischio biologico dovuto al COVID 19 per il quale si allegano al presente documento le misure e le procedure stabilite dal Comune di Alessandria

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Dalle valutazioni si deduce che questa attività potrebbe essere fonte di rischio per movimentazione manuale dei carichi durante il carico e scarico di prodotti per il rifornimento dei distributori, oppure durante lo scarico di attrezzature utili alla manutenzione delle macchine distributrici.

Pertanto è necessario adottare particolari misure di prevenzione e protezione di seguito indicate.

Si ricorda altresì che questo fattore di rischio potenzialmente interferente non riguarda i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE



1. Rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
2. Informazione e Formazione dei lavoratori;
3. Fornitura e uso dei DPI, se necessari, prescritti per ogni tipologia di lavoro e attrezzatura.

AREE DI TRANSITO - SPAZIO DI LAVORO

È necessario provvedere alla sistemazione delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali ed inoltre:

1. È necessario rispettare le procedure di circolazione interna/esterna alle aree in oggetto;
2. È necessario mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal nostro personale e da eventuale pubblico;

3. E' necessario mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale in servizio e di eventuale pubblico in caso di emergenza;
4. Bisogna prestare attenzione a non versare liquidi sulle pavimentazioni che possono costituire pericolo di caduta e scivolamento per il nostro personale ed eventuale pubblico presente.
5. Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza (prolunghe, ecc.);
6. Durante gli interventi di manutenzione e/o rifornimento dei distributori si devono allontanare le persone non addette ai lavori.
7. È vietato fumare nelle zone dove vige tale divieto.
8. È necessario operare con i DPI nelle circostanze in cui la normativa vigente lo preveda.

<p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>  	<p>Nell'area di lavoro non devono essere presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi.</p> <p>L'esposizione a rischi per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.</p> <p>Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.</p>
--	---

SCALE

Nel caso di utilizzo di scale:

1. Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre prestare attenzione alla presenza di personale (in servizio) in modo tale da non interferire con l'attività in corso nei luoghi di lavoro.
2. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o **trattenute al piede da un'altra persona** in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
3. Al termine del lavoro riporre la scala al proprio posto in modo tale che non interferisca con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento.

ATTREZZATURE

Al termine dei lavori di manutenzione delle macchine distributrici è necessario ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo tale da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuale pubblico;


ELETTROCUZIONE

Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, **previa autorizzazione del Committente**, pertanto vale quanto qui di seguito indicato:

Informazioni specifiche (rischio elettrico)

Si ricorda che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.

E' assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nei vari locali.

<p>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</p> 	<p>L'impianto deve essere costruito a regola d'arte e quindi non deve creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e sottoposto a manutenzione.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso.</p> <p>E' raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p>
--	--

BIOLOGICO

Anche se questo fattore di rischio non è causa diretta di interferenza, è necessario informare sulle misure di prevenzione e protezione previste nei luoghi di lavoro del committente. Durante le lavorazioni in ambienti di lavoro dove questa categoria di rischio (potenziale) è presente in caso di incidenti, sarà necessario seguire le procedure sotto indicate:

Durante le fasi di lavoro bisogna adottare dei metodi di lavoro che rispettino i principi di corretta prassi igienica, in particolare non devono essere svolte operazioni quali bere, fumare e mangiare, durante le fasi di lavoro.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE PER RIDURRE IL CONTAGIO DEL VIRUS COVID 19

I datori di lavoro devono considerare l'adozione di misure adeguate a ridurre la diffusione di COVID-19. Queste misure possono riguardare prevalentemente il contenimento della trasmissione tra i dipendenti e il mantenimento di un ambiente di lavoro salubre.

Nella maggioranza delle attività, l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connessa alla tipologia dell'attività svolta. Il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico; pertanto vanno sempre, e a maggior ragione, applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Mani

Curare particolarmente la pulizia delle mani. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1% (candeggina). Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche e vaccini sono in fase di studio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le principali norme di igiene, collaborando all'attuazione delle misure di isolamento e quarantena in caso di contagio, seguendo le indicazioni delle autorità sanitarie.

- a. *lavarsi spesso le mani, e a tal riguardo si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;*
- b. *evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;*
- c. *evitare abbracci e strette di mano;*
- d. *mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;*
- e. *igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);*
- f. *evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;*
- g. *non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;*
- h. *coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;*
- i. *non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;*
- j. *pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;*

- k. *usare la mascherina solo se si sospetta di essere contagiati, se si mostrano sintomi influenzali o se si presta assistenza a persone contagiate.*
- Trasmettere ai lavoratori (via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro) **un’informativa** sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/limitare la trasmissione virale;
 - **Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;
 - **Incrementare la frequenza della pulizia degli ambienti di lavoro**, con particolare riferimento a superfici, oggetti, attrezzature e postazioni di lavoro condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio;
 - si consiglia una pulizia regolare seguita da una disinfezione, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti di lavoro, mobili e superfici frequentemente toccate e mezzi utilizzati. In caso di carenza di disinfettanti, la decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% (diluizione 1:50 se si utilizza candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%) dopo la pulizia con un detergente neutro, sebbene non siano disponibili dati per efficacia specifica di questo approccio contro COVID-19. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.

PROCEDURE DI EMERGENZA E SORVEGLIANZA SANITARIA

- Nel caso un dipendente o collaboratore manifesti malessere o sintomi simil-influenzali, questi deve lasciare immediatamente i luoghi di lavoro per gli opportuni accertamenti, dopo aver dato preventiva comunicazione al Responsabile e al Datore di lavoro. Nel caso in cui un dipendente o collaboratore risulti essere contagiato da SARS-CoV-2, si applicano tutte le misure cautelative previste secondo le disposizioni specifiche della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Occorrerà in questi casi osservare scrupolosamente la procedura impartita dal Medico Competente e dalle autorità sanitarie locali, riportate anche nelle Linee guida INAIL.
- Il personale in condizioni di salute "sensibili" e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) deve esporre la propria situazione al medico di base e al medico competente (previa richiesta al Datore di Lavoro), per valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche o l'eventuale astensione dall'attività lavorativa. Il predetto personale potrà essere autorizzato dal Datore di Lavoro ad utilizzare misure precauzionali aggiuntive durante l'attività lavorativa.

Ferita da taglio o Puntura accidentale: nel caso favorire il sanguinamento, lavare abbondantemente usando sapone liquido, disinfettare utilizzando i presidi contenuti nelle cassette di pronto soccorso presenti c/o le varie unità produttive, informare immediatamente il Datore di lavoro o un preposto presente, avviare il ferito immediatamente al Pronto Soccorso, attivarsi per avere il maggior numero di informazioni possibili al fine di tutelare il lavoratore infortunato.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

Quando si interviene in aree di lavoro della stazione appaltante dove avvengono le operazioni di movimentazione dei carichi nei luoghi, che possono, nel corso del processo lavorativo, essere causa di interferenza tra i dipendenti della ditta appaltatrice e il personale della stazione appaltante, sarà obbligatorio attendere che le operazioni di movimentazione dei carichi sia terminata e differire l'intervento lavorativo non appena sarà cessato questo fattore di rischio.

EMERGENZE

DISPOSIZIONI GENERALI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

La seguente tabella è compilata identificando tutti gli apprestamenti di sicurezza necessari all'effettuazione dell'attività considerati INTERFERENTI TRA COMMITTENTE E IMPRESA APPALTATRICE.

Di tali apprestamenti di sicurezza, non contemplati nella dotazione obbligatoria per l'impresa appaltatrice ma identificati unicamente per far fronte ai rischi scaturiti dalle attività interferenti, dovranno essere esplicitati i costi che saranno a carico del Committente che ha in capo la responsabilità di garantire la cooperazione e il coordinamento.

PERTANTO, si ravvedono i seguenti oneri:

ATTIVITA' INTERFERENTI	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA	STIMA DEL COSTO
Attività interferenti	Apprestamenti vari nessuna aggiunta a quanto previsto dal DUVRI	-
Varie	Misure di coordinamento relative all'uso promiscuo di attrezzature, e servizi di protezione collettiva Telefonate e scritti di coordinamento delle rispettive attività	-